

Oggi a € 1,50
Album
 Mercoledì
 27 novembre 2019
 Anno 41 - N° 260

la Repubblica

Fondatore Eugenio Scalfari

Direttore Carlo Verdelli

T + TISSOT
 #ThisIsYourTime

Speciale **FINCOPP- STATI GENERALI DELL'INCONTINENZA**

CONVEGNI SI RIUNISCONO OGGI E DOMANI PRESSO LA SEDE DEL MINISTERO DELLA SALUTE I PRIMI STATI GENERALI DELL'INCONTINENZA E DELLE DISFUNZIONI DEL PAVIMENTO PELVICO

Fincopp fa luce su un problema frequente

Nel 2019 i problemi di incontinenza sono l'ultimo tabù medico che soffrono cinque milioni di persone in Italia, tra i quali tre milioni sono donne. Le associazioni operanti nel settore ritengono che tale stima sia inferiore al dato reale, poiché molte persone non parlano il disturbo nemmeno al proprio medico. È ancora molto difficile parlare, nonostante si tratti di una patologia come le altre, che prevede esercizi e agevolazioni. Il costo annuo per l'incontinenza, infatti, tra spese pubbliche e private e per i dispositivi medici e medico-chirurgici (spasmodici, sonda, cateteri), si aggira intorno ai tre miliardi. Partendo da questo presupposto la Fincopp (Federazione Italiana Incontinenza e disfunzioni del pavimento pelvico), in occasione del ventennale della sua costituzione, convoca i primi Stati Generali dell'Incontinenza e delle disfunzioni del pavimento pelvico.

GLI OBIETTIVI

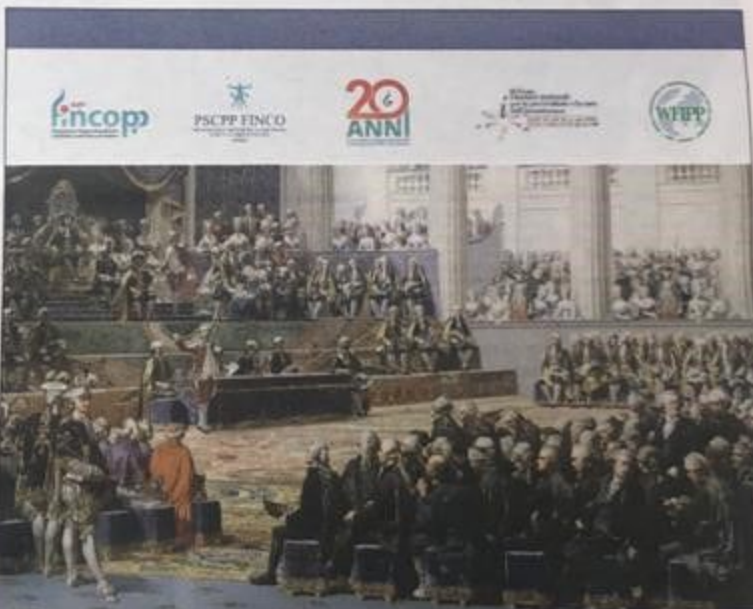
L'evento è fortemente voluto dai pazienti, che intendono riunire gli ordini delle professioni sanitarie, gli ordini dei medici, i medici di medicina generale, le società scientifiche e tutti gli stakeholder coinvolti nel problema dell'incontinenza, per fare dialogare e confrontare tra loro e

tra le associazioni dei pazienti. Le professionisti e i cittadini rimangono molto, come anche gli ospiti del convegno: pariparare moderni modelli socio-sanitari al Ministero della Salute e applicare l'articolo della Costituzione Stato Regioni del 24 gennaio 2018. Quest'ultima prevede l'attivazione di "Devoti Regionali sull'incontinenza" dove sia possibile ricevere assistenza da parte del personale medico e infermieristico specializzato, in grado di fornire un adeguato supporto informativo ai soggetti portatori di questo tipo di patologia. Si punta inoltre all'attivazione a tutto anno in ogni regione di "Centri di primo, secondo e terzo livello" formati da urologi, ginecologi, coloproctologi, fisioterapisti, assistenti e infermieri. Queste strutture servirebbero a programmare la presa in carico dei pazienti nello svolgimento delle indagini necessarie alla riabilitazione e alla risoluzione delle difficoltà associate alla malattia, come quelle psicologiche, sociali e gestionali. L'applicazione di questa proposta di legge, come sostiene il presidente di Fincopp Francesco Diomedé, servirà a dare impulso all'innovazione tecnologica e alla qualità dei dispositivi medici, nell'intento di migliorare la condizione di vita delle donne colpite e delle persone prostaticomizzate, ovvero operare per numero alla parità. Questi soggetti non vengono riabilitati, nonostante oggi il carico sia pesante sia al terzo posto tra le malattie oncologiche. Per loro sono necessari specifiche linee guida e path (percorsi



I PROBLEMI DI INCONTINENZA AFFLIGGONO CIRCA CINQUE MILIONI DI ITALIANI

di diagnosi tempestiva assistenziali, nei quali si realizzerà un confronto durante il convegno. Altro tema fondamentale è quello finalizzato a far conoscere il problema. Va ricordato come il 28 giugno si celebrerà la Giornata Nazionale per la Prevenzione e la Cura dell'Incontinenza. Questa iniziativa si identifica come un potente strumento comunicativo per educare, come dice Diomedé, le stigme della società. Come ha sempre la Fincopp, il 5-6 della giornata sono l'ingresso a promuovere, da parte delle amministrazioni pubbliche e degli organismi di volontariato, tramite idonei iniziative di sensibilizzazione e educazione, l'informazione e l'informazione sulle persone incontinenti e di questi sono coinvolti, direttamente e indirettamente, nelle loro attività al fine di sviluppare politiche, pubbliche e private, che allargano le possibilità di gestione della malattia, in quanto meno coinvolte con dignità.



Primi Stati Generali dell'Incontinenza e Disfunzioni del Pavimento Pelvico

Patrocini

Roma
 27-28 novembre 2019

Ministero della Salute
 Sala Riunioni - Lungotevere Ripa, 1

Diretta social Facebook e sito
www.teleambiente.it



Si ringrazia per il

patrocinio

SIAMATERIA ORGANIZZATIVA

Roma Via Perugina

061 2812348

info@siamateria.org

www.fincopp.org



I DATI NAZIONALI

Un costo di 374 milioni di euro in Italia

Secondo le stime, il Servizio Sanitario Nazionale, le Regioni e le Asl spendono circa 374 milioni di euro l'anno per gli ausili di assorbimento per l'incontinenza, e poco meno di 70 milioni per i cateteri. Vanno considerati inoltre i costi per le medicazioni, anch'essi di 70 milioni, alle quali vanno aggiunti i costi dell'Iva, della spedizione e dei margini della filiera distributiva. Ultimi, ma non meno importanti, i costi che le famiglie sostengono di tasca propria nelle farmacie, nelle sanitarie e nei supermercati: spesso si tende a utilizzare presidi di assorbimento mensurali, ai quali è applicata l'Iva al 21%. In totale, la Fincopp stima una cifra di circa due miliardi e mezzo l'anno, generando un introito non indifferente, che giustifica i quotidiani passaggi di spot pubblicitari sui dispositivi di assorbimento. La Fincopp lavora come associazione di volontariato che si prefigge l'aggregazione e il reinserimento dei cinque

milioni di italiani incontinenti. Collaborando in rete con pazienti, specialisti del settore e istituzioni, vuole tutelare la qualità della vita dei soggetti che presentano queste disfunzioni e la fornitura dei dispositivi medici. Inoltre, rivendica la rimborsabilità dei farmaci per l'incontinenza e l'utilizzo gratuito di nuove tecnologie mediche e chirurgiche. Nonostante la realtà in Italia sia ben lontana da una situazione ottimale per la patologia, la Fincopp è convinta che la prevenzione e l'informazione siano le uniche armi vincenti per ovviare al problema. Vengano infatti organizzate diverse iniziative, come la Giornata Nazionale per la cura e la prevenzione dell'incontinenza, istituita il 28 giugno, e diversi programmi di formazione anche nelle scuole materne, dove una serie di professionisti istruiscono operatori e genitori sull'uso del pannolino per i bambini e sulla corretta igiene intima.